

## **NUOVI REGOLARISTI IN GARA PER LA SQUADRA CORSE VERONA**

Tradizionale impegno estivo nella regolarità turistica con la quarta edizione della Historic Valposina Valdastico, svoltasi Domenica 10 Luglio con partenza e arrivo a Cogollo del Cengio e sviluppo lungo 20 prove cronometrate allestite sulle strade che si arrampicano sulle pendici della Valdastico, nel vicentino.

Due gli equipaggi iscritti con i colori della Squadra Corse Verona: a quello ormai ben collaudato composto da Giorgio Pesavento e Paolo Bertani, sulla Simca Rallye 2 del 1974, si è affiancato un nuovo acquisto della Scuderia, l'equipaggio formato da Maurizio Poluzzi e Andrea Begali, che hanno preso il via su una fiammante Autobianchi A 112 Abarth del 1979.

Maurizio e Andrea non sono nuovi alle esperienze regolaristiche, anche se gli impegni professionali non lasciano loro molto tempo per dedicarvisi, ed interpretano la disciplina con lo stesso spirito di tutti gli altri membri della Scuderia, quindi senza ausili elettronici e sofisticati strumenti computerizzati, ma confidando soltanto sulla propria abilità di guida, su un cronometro manuale e cercando così la massima precisione nei passaggi sui pressostati.

Va da sé che anche per loro è molto difficile ottenere buoni piazzamenti di classifica in mezzo ad una concorrenza dotata spesso di strumentazioni che superano il valore dell'auto su cui sono installate ed a questo proposito non può mancare una critica all'organizzazione di queste gare, che all'atto dell'iscrizione chiede di indicare se si utilizzano strumenti elettronici o manuali, salvo poi non prevedere alcun controllo specifico né tantomeno una classifica separata per questi ultimi.

E così anche in questa gara i nostri portacolori non sono riusciti ad andare oltre un quinto posto nei rispettivi raggruppamenti, ma va comunque detto che non è mancato il divertimento di guida, con entrambe le vetture che hanno marciato regolari come orologi e, nel caso della A 112 Abarth (in versione rigorosamente stradale), sobbarcandosi per di più senza fatica e con il solo fastidio della mancanza dell'aria condizionata anche il viaggio di andata e ritorno in autostrada.



